

## PIANO FORMATIVO 2017. FASE DI VALUTAZIONE

<b>Numero iscritti destinatari del Piano Formativo</b>	530
<b>Analisi dei fabbisogni formativi degli iscritti</b>	<p>Nell'ambito degli iscritti aventi necessità di formazione sono molteplici i settori di specializzazione richiesti.</p> <p>La verifica del tipo di formazione necessaria è passata attraverso vari aspetti: richieste presso i consigli locali, discussioni nell'ambito dell'Assemblea di Federazione e un questionario online fatto a fine 2014 ( <a href="https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScFQ9o8b9T-Z00b5O11Vb5NAuW3IHl0_uX1UNN4teWrRk90Q/viewform">https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScFQ9o8b9T-Z00b5O11Vb5NAuW3IHl0_uX1UNN4teWrRk90Q/viewform</a> ) .</p> <p>Da tali indagini sono risultati prioritari i seguenti settori: Ecologia, Selvicoltura, Pianificazione, Diritto, Fitoiatria e Deontologia.</p> <p>Meno interessanti risultano: Miglioramento Genetico, Alimentazione Animale, Statistica.</p> <p>Risulta comunque evidente che la formazione di Federazione debba toccare quasi tutti i campi e con particolare cura quelli con maggiori richieste da parte di iscritti. Sono infatti iscritti all'Ordine colleghi che operano spesso all'estero, o in realtà poco diffuse ma di interesse e prospettiva per l'intera categoria.</p> <p>Tra le specifiche richieste con maggior interesse da parte di iscritti, vanno evidenziate: Normativa ambientale, ingegneria naturalistica, VTA, software di tipo GIS e approfondimenti sul PSR.</p> <p>In funzione di quanto sopra risultano evidenti i settori che riscuotono il maggior interesse, su cui centrare la formazione. Si rendono però necessari anche eventi su temi di minor successo tra gli iscritti per cercare di coprire le numerose competenze sviluppate.</p>
<b>Strategia ed Obiettivi</b>	<p>Gli Ordini provinciali a partire dal periodo di sperimentazione del Piano Formativo (primo triennio 2010-2011-2012), hanno delegato alla Federazione la gestione e coordinamento delle attività formative. Tale delega è stata ribadita ad ogni Assemblea di Federazione ed è condivisa e partecipata da tutti i consigli provinciali.</p> <p>La realtà locale vede gli iscritti impegnati su svariati fronti, e da tempo interfacciarsi con enti locali che producono da sempre validi momenti formativi.</p> <p>In funzione di questo la Federazione è intenzionata a realizzare una serie di eventi sui settori disciplinari caratterizzanti la professione e su argomenti strettamente ordinistici. Tali approfondimenti verranno prodotti autonomamente, in collaborazione con l'Università di Torino e con enti locali.</p> <p>Argomenti maggiormente multidisciplinari e caratterizzanti il territorio vengono organizzati collaborando con i vari enti di ricerca, enti di sviluppo locale, attraverso la stipula di una serie di protocolli di intesa volti a valorizzare le eccellenze del territorio in un reciproco riconoscimento tra enti e professionisti.</p> <p>Oltre al normale riconoscimento di eventi organizzati da Università e da Regioni su vari argomenti, sono attualmente in essere alcuni protocolli con i seguenti enti:</p> <p>-Aree Protette del Po e della Collina Torinese</p>

## PIANO FORMATIVO 2017. FASE DI VALUTAZIONE

-GAL - Valli Gesso Vermenagna Pesio

-CNR IMAMOTER

-AGRION

E' da segnalare che per l'anno in corso è stata siglata una convenzione temporanea con la CCIAA Torino Laboratorio Chimico, poichè organizza e promuove una serie di eventi inerenti la sicurezza alimentare - produzione/conservazione/distribuzione -, difficilmente organizzabili dalla Federazione e rivolti a una serie di iscritti poco interessati ad altri settori. Tale ente è in attesa dell'ottenimento di accreditamento presso il CONAF con cui ha già da tempo iniziato la procedura di riconoscimento.

Inoltre sono in fase di definizione protocolli di intesa con:

Ente Risi, Istituto pioppicoltura e vari enti appartenenti a CNR e CREA

Parchi Regionali

Fondazioni no profit

Si rimarca infine che, vista la scomodità degli spostamenti in alcune zone della nostra regione per la frammentazione del territorio, di grande importanza sarà la Formazione a Distanza che potranno offrire le agenzie formative accreditate al CONAF, potendo quindi contribuire alla formazione degli iscritti presso le proprie sedi evitando in parte costosi spostamenti di centinaia di KM.

### **Organizzazione e priorità degli eventi**

Gli eventi vengono organizzati presso varie sedi, talvolta in funzione di accordi con enti locali interessati.

Torino è comunque la località con il maggior numero di eventi previsti, vista la centralità geografica e la densità di presenza di iscritti. Le sale/aule sono mediamente con 50 posti, 30 circa quando si prevede uso di PC. Inoltre in alcune zone del territorio regionale si vedono organizzazione di eventi sollecitati dalle coltivazioni particolari di colture o dalle caratteristiche lavorazioni che ne seguono: Pioppicoltura nell'alessandrino, Risicoltura nel vercellese, Floricoltura nel verbanese, Zootecnia e Frutticoltura nella pianura cuneese, Selvicoltura in ambito alpino, pianificazione presso le varie cittadine medio grandi.

Buona parte degli eventi si svolge nei mesi da ottobre ad aprile. Diminuiscono nettamente nella bella stagione e prevedono quasi sempre una completa interruzione nel periodo tra metà luglio e inizio settembre.

Il maggior numero di eventi si concentra per lo più tra novembre e dicembre.

Ancora non sono previsti viaggi di studio, che nel sondaggio di inizio 2017 hanno destato un buon interesse. Tra le priorità del 2017 si riscontra l'organizzazione di corsi metaprofessionali.

### **Integrazione alla descrizione generale del Piano Formativo**

La definizione del calcolo dei crediti è effettuata basandosi sui crediti erogati negli ultimi 2 anni e sulle richieste di adeguamento fatte da iscritti.

Il 90 % dei corsi è gratuito per gli iscritti e a questo scopo è destinata la somma (5000 euro) che la Federazione ha previsto a bilancio. Buona parte di tali eventi nasce infatti da convenzioni con enti locali o di ricerca presenti sul territorio che hanno la necessità di divulgare a un pubblico di tecnici i risultati delle loro ricerche o attività lavorative. I singoli Ordini provinciali contribuiscono con altre somme all'organizzazione.

PIANO FORMATIVO 2017. FASE DI VALUTAZIONE

La somma proveniente dai corsi a pagamento, sostanzialmente quelli di "aggiornamento" serve invece a pagare i costi del corso stesso e le eventuali ore di attività straordinaria fatte dalla segreteria per gestire le attività formative.

**DP previsti per  
tipologia di attività  
formativa**

Tipologia attività	numero CFP	Costo Unitario Standard (Per Credito Formativo)	numero Partecipanti previsti	Costo Totale TA
Corso di formazione	0.000	70.00	0	0.00
Corso di aggiornamento	10.000	115.00	10	11500.00
Corso di specializzazione	0.000	140.00	0	0.00
Corso di perfezionamento	0.000	70.00	0	0.00
Laboratori professionali	0.000	150.00	0	0.00
Giornate di studio	0.000	70.00	0	0.00
Visite tecniche	0.000	90.00	0	0.00
Viaggi di studio	0.000	150.00	0	0.00
Congressi	8.500	90.00	50	38250.00
Convegni	40.000	60.00	40	96000.00
Seminari	40.000	50.00	30	60000.00

**Costo totale attività  
formativa**

<b>Costo totale Standard attività formativa</b> (Somma dei "Costi Totali TA" dichiarati nella tabella "SDP preristi per tipologia di attività formativa" )	<b>Budget previsto nel bilancio del soggetto proponente</b>
205750.00 €	5000.00 €